

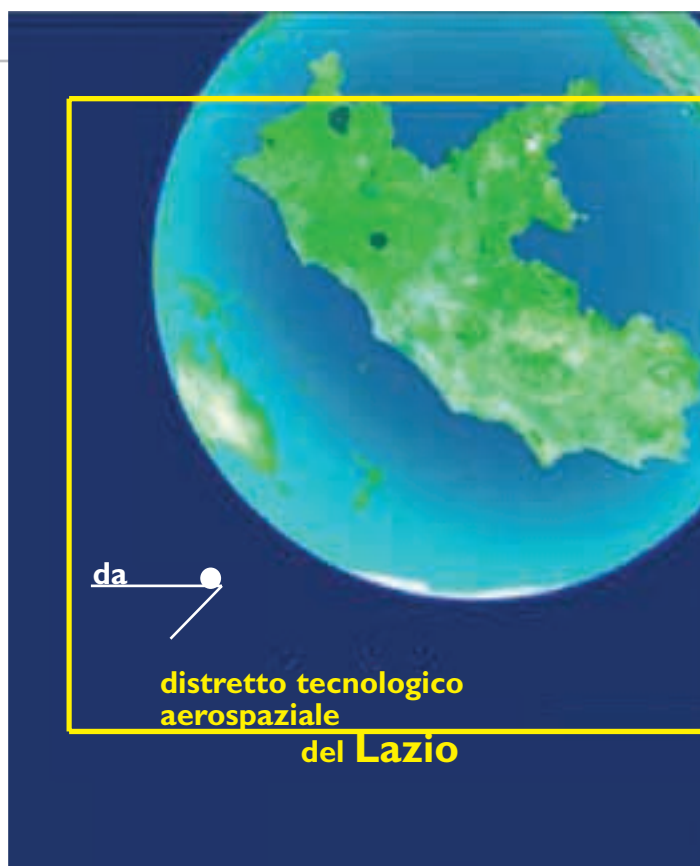
●LAZIO. Distretto aerospaziale

TIBURTINA VALLEY, BASE DI LANCIO DELLA TECNOLOGIA SPAZIALE ITALIANA

La zona nel quadrante est della Capitale, la Tiburtina, include le più avanzate aziende aerospaziali; mentre nel quadrante sud, con il Parco tecnologico di Castel Romano, troviamo il più importante centro di ricerca d'Italia (e tra i principali d'Europa) sui nuovi materiali e i materiali ferrosi

Il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) è stato in assoluto in Italia il primo distretto aerospaziale italiano. Il Distretto è nato dall'intesa stipulata tra la Regione Lazio con il supporto della Filas (è la società attraverso la quale la Regione vara specifici interventi tesi alla promozione dei servizi tecnologicamente avanzati), il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e la nascita dell'Associazione iLAN, (Italian Light Airport Network), prima associazione italiana degli aeroporti minori che include fra l'altro le società aeroportuali di Ascoli Piceno, Frosinone, Matera, Pantelleria, Sondrio, Trento, Campagnano e Verona. Lo scopo principale del distretto è quello di favorire lo sviluppo tecnologico e l'innovazione lungo tutta la filiera produttiva aerospaziale. Sul territorio regionale sono distribuite

imprese aerospaziali, di subfornitura, elettronica, informatica, avionica e comunicazione e aziende di servizi aeronautici, di manutenzione e aeroportuali, come Alenia Spazio, Alenia Marconi System, Vitrociset, Telespazio e altre. Nei numerosi impianti esistenti si progettano e assemblano satelliti, motori a propellente solido, componenti dei vettori Ariane e Vega e dei lanciatori di missili aria-aria e terra-aria, componenti, sottoinsiemi e sistemi di equipaggiamento per velivoli ed elicotteri e strutture aeronautiche. A sud, nel Parco tecnologico di Castel Romano, si esplica l'attività del Centro sviluppi materiali. Nell'area poi sono localizzati Centri Tecnologici (CET) specializzati, quali Tecma che, per dotazioni strumentali e competenze, si candida a essere uno dei principali snodi della ricerca e sviluppo dei materiali e relative tecnologie per il settore aereospaziale.



I NUMERI DEL DISTRETTO AEROSPAZIALE

250 Aziende
30,000 addetti
5 Miliardi di Euro di fatturato
10 Enti/Centri di ricerca (ASI, CNR, CSM, ENEA, ESA/ESRIN, ecc.)
5 Università (La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Cassino, Viterbo)
4 facoltà di ingegneria, **12** Dipartimenti e **30** Programmi universitari di formazione superiore (corsi di laurea specialistici, master, dottorati) che riguardano l'aerospazio e numerosi progetti di ricerca gestiti da CNR, CSM, ESRIN, ENEA, INFN, ASI.
 In queste istituzioni sono impegnati circa **3000** tra professori universitari, ricercatori e altri specialisti.